



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali nei Comuni ambito territoriale A1 - Approvazione Statuto e convenzione._

del Reg.

ADUNANZA DEL 10/03/2006

L'Anno duemilasei il giorno dieci del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su inviti diramati dal Presidente in data 3.3.2006 protocollo n. 4905 e in data 7.3.2006 protocollo n. 5090 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n. 5, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,20 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali nei Comuni ambito territoriale A1 - Approvazione Statuto e convenzione.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il **SINDACO** riferisce che l'argomento in discussione era stato già approfondito dal consiglio nella seduta del 30 giugno 2005. In quella seduta il consiglio comunale, approvando 60 articoli dello Statuto su 62, aveva sostanzialmente aderito alla formazione del consorzio, anche se questo non era l'unico modello organizzativo possibile per la gestione del Piano sociale di zona. In quella seduta gli articoli 29 e 34 non vennero votati con una formulazione diversa da quella proposta per non mettere in difficoltà gli altri consigli comunali che già avevano approvato lo Statuto.

Il 4 agosto vi è stato poi un Coordinamento Istituzionale nel corso del quale vi fu un lungo dibattito dal quale emersero posizioni diversificate tra i vari Sindaci e venne illustrata la posizione di Ariano in merito all'art. 29 riguardante la eleggibilità nel Consiglio di Amministrazione, che aveva subito una modificazione rispetto alla versione originaria, e all'art. 34 riguardante l'attribuzione delle indennità di carica e fu ribadita la volontà del Comune di Ariano di non uscire dal Consorzio. Dopo un lungo dibattito fu deciso di aggiornare la seduta.

Nel mese di febbraio è stato convocato nuovamente il Coordinamento Istituzionale. In tale seduta il Comune di Ariano ha illustrato anche le novità legislative intervenute nel frattempo; infatti con l'art. 14 decies del Decreto legge n. 115 in data 30 giugno 2005 convertito nella legge n. 168/2005 è stato modificato il n. 1 del primo comma dell'art. 63 del Decreto Legislativo n. 267/2000. La nuova versione della Legge di fatto impedisce ai consiglieri comunali di Ariano, al Sindaco ecc di essere rappresentati nel consiglio di Amministrazione perché solo Ariano si trova ad avere una quota di partecipazione al fondo di dotazione superiore al 20 per cento. Si tratta di una norma che vale sia per la maggioranza che per l'opposizione. Né vale il fatto che lo Statuto stabilisce che l'azienda consortile non è soggetta a vigilanza da parte degli enti consorziati.

Prima della seduta del 4 agosto veniva richiesto un parere al segretario generale nonché un ulteriore parere ad uno studio legale che confermavano la circostanza che il Consorzio era sottoposto a vigilanza da parte degli enti consorziati; oggi è chiaro che, a seguito della modifica legislativa, mentre non sono incompatibili i consiglieri o amministratori degli altri Comuni, lo sono sicuramente quelli di Ariano che si trova ad avere il 24% del fondo. In sostanza tutti i Comuni più grandi, come Benevento ed Avellino, si troverebbero fuori dal Consiglio di amministrazione dell'azienda consortile. Questa situazione è stata illustrata alcuni giorni fa all'Assessore Regionale D'Amelio la quale rispetto all'art. 34 dello Statuto si è dichiarata contraria a riconoscere una indennità ai componenti del cda che dovrebbero avere diritto al solo rimborso delle spese ed ha preannunciato che ciò sarà sancito in una circolare in preparazione.

Informa il consiglio che questo problema delle indennità era stato sollevato anche da altri Sindaci.

Il Coordinamento Istituzionale in chiusura della seduta invitava il Comune di Ariano ad approvare gli articoli 29 e 34

Ribadisce che per come è formulato lo Statuto il Sindaco non può nominare nel CdA del Consorzio un cittadino avente i requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e ciò, ai sensi della legge sull'incompatibilità, determina il fatto che il Comune di Ariano, né oggi né domani, potrà avere il proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione.

Invita tutte le parti politiche presenti in consiglio a prendere contatti con i Sindaci amici per illustrare la situazione in cui si trova il Comune di Ariano. Fa rilevare che lo Statuto dell'ambito A6 non prevede nessuna limitazione di elettorato passivo e prevede soltanto il rimborso delle spese per i componenti l'assemblea ed il cda.

Si allontana il cons. Mastandrea : Presenti 15

Assume la presidenza il cons. Ninfadoro

Il Cons. **DE PASQUALE** fa rilevare che il problema dell'incompatibilità è controverso. Informa che nel n. 10 della rivista "La Guida agli enti locali" vi è un quesito riguardante un caso simile all'argomento in discussione e la risposta dell'esperto è stata che non sussiste incompatibilità.

Il **SINDACO** ribadisce che il parere acquisito da un importante studio legale di Salerno conferma che il consorzio è soggetto a vigilanza da parte degli Enti consorziati e che vi potrebbero essere anche risvolti di responsabilità patrimoniale.

Il Cons. Santoro: ritiene che sia la maggioranza che l'opposizione hanno responsabilità sul problema in discussione. Fa rilevare che si è sviluppato un dibattito che evidenzia un conflitto tra Ariano e la volontà di un'area facendo ritenere in sostanza che l'Amministrazione Comunale di Ariano essendo di un colore politico diverso non intende collaborare nella gestione del Piano Sociale di Zona con gli altri Comuni. Questa situazione ha determinato una certa diffidenza nei confronti di Ariano. Ritiene necessario approvare lo Statuto così come è e poi sollevare tutte le giuste ragioni evidenziate dal Sindaco davanti ad un notaio in sede di stipula della convenzione.

Se questa richiesta non dovesse essere accettata, il problema potrebbe essere sollevato nella prima seduta dell'assemblea del consorzio; se anche in quella sede vi dovesse essere un esito negativo il consiglio comunale potrebbe deliberare, con il suo voto favorevole, l'uscita dal Consorzio.

In sostanza propone di approvare lo Statuto e evidenziare già in delibera le illegittimità.

Il Sindaco ribadisce che la prima versione dell'art. 29 potrebbe essere approvata. Il testo dell'art. 29 così come proposto nella versione portata all'esame del consiglio comporta che solo il Comune di Ariano non potrà far parte del cda. La modifica dell'art. 29 comporta che tutti i consigli comunali devono approvare la modifica dell'art. 29.

L'art. 34 potrebbe essere votato nella versione proposta perché c'è l'impegno dell'Assessore D'Amelio ad emanare un provvedimento che riconosca ai componenti del cda soltanto il rimborso spese.

Propone la sospensione del Consiglio per alcuni minuti per definire una proposta.

Entra il cons. Mastandrea che assume la presidenza: Presenti 15

Il **PRESIDENTE** alle ore 21,00 sospende la seduta del Consiglio Comunale per cinque minuti.

Alle ore 22,35 si riprende la seduta

Effettuato l'appello nominale risultano presenti n. 14 consiglieri comunali. Sono assenti i consiglieri: Franza, Lo Conte Antonio, De Gruttola Gianluca, Lo Conte F., Peluso, Bevere., Li Pizzi

Il **SINDACO**, chiesta ed ottenuta la parola propone al consiglio di approvare l'art. 29 in un testo diverso da quello riportato nella proposta di Statuto.

Dà quindi lettura dell'articolo:

“Art. 29: Requisiti per la nomina: ineleggibilità ed incompatibilità.

I componenti del Consiglio di amministrazione non devono essere componenti dell'assemblea consortile e devono avere i requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale.

Non possono coprire la carica di Presidente e componente del consiglio di amministrazione coloro che sono in lite, in qualsiasi modo, con il consorzio o con uno o più degli enti consorziati, ovvero gli amministratori e i dipendenti con potere di rappresentanza e coordinamento di imprese ed

associazioni esercenti attività commerciali, in conflitto di interessi o comunque connesse ai servizi del Consorzio”

Il **PRESIDENTE** mette ai voti l’Art. 29: Requisiti per la nomina: ineleggibilità ed incompatibilità dello Statuto nel testo proposto dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e la discussione;

Considerato che appaiano fondate i motivi di illegittimità presenti nel testo dell’art. 29 proposto;

Considerato che la succitata versione appare, alla luce della novella legislativa di cui al D.L. n. 115 in data 30.06.2005, convertito nella Legge 168/2005, estremamente penalizzante per il Comune di Ariano Irpino che si troverebbe nella impossibilità di avere un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione dell’Azienda Consortile;

All’unanimità dei voti espressi con votazione palese nominale mediante il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare l’art. 29 dello Statuto nel testo di seguito riportato:

Art. 29

“Requisiti per la nomina: ineleggibilità ed incompatibilità

I componenti del Consiglio di amministrazione non devono essere componenti dell’assemblea consortile e devono avere i requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale.

Non possono coprire la carica di presidente e componente del consiglio di amministrazione coloro che sono in lite, in qualsiasi modo, con il consorzio o con uno o più degli enti consorziati, ovvero gli amministratori e i dipendenti con potere di rappresentanza e coordinamento di imprese ed associazioni esercenti attività commerciali, in conflitto di interessi o comunque connesse ai servizi del Consorzio.”

Il **PRESIDENTE** invita, poi, il Consiglio a deliberare sull’art. 34: Indennità

Il **SINDACO** fa rilavare che il consiglio comunale è favorevole a riconoscere un mero rimborso spese ai componenti dell’assemblea e del consiglio di amministrazione tuttavia sulla base di quanto comunicato, sia pure informalmente, dall’Assessore Regionale D’Amelio ritiene possibile approvare l’art. 34 nel testo proposto, tenendo presente che nel corso dell’ultimo coordinamento istituzionale è stato votato un ordine del giorno che riconosce ai componenti del cda soltanto un rimborso spese.

Il **PRESIDENTE** pone ai voti l’art. 34 dello Statuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Nisco e Mastandrea) espressi con votazione palese nominale mediante il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare l'art. 34: Indennità.

Il **PRESIDENTE** invita quindi ad approvare lo Statuto e lo schema di convenzione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 52 in data 30.06.2005 con la quale si approvavano n. 60 articoli dello Statuto dell'Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'ambito territoriale AV1, su 62 con esclusione degli articoli 29 e 34;

Considerato che nel corso dell'attuale seduta è stato approvato l'art. 29, in un testo diverso da quello proposto, e l'art. 34 del succitato Statuto;

Ritenuto di dover approvare la Convenzione istitutiva e lo Statuto dell'Azienda Consortile succitata;

Visto l'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con i pareri resi a norma di legge;

All'unanimità dei voti espressi con votazione palese nominale mediante il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la convenzione istitutiva e lo Statuto dell'azienda consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'ambito territoriale AV nei testi che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (All. e All.2);

di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere in rappresentanza di questo Comune la convenzione per la costituzione dell'azienda consortile;

di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dalla partecipazione del Comune all'azienda consortile, determinati secondo i criteri stabiliti dallo Statuto, saranno annualmente iscritti nel bilancio di previsione.

Palmina 20-3-06

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
